

ISTRUZIONE » A DUE MESI DALL'INIZIO DELLE LEZIONI I PROBLEMI RESTANO

Scuole ancora nel caos, continua il valzer dei prof.

I casi più gravi per l'assenza di insegnanti di sostegno: «Esaurite le graduatorie ci toccherà chiamare qualche passante». C'è chi ha già cambiato più cattedre

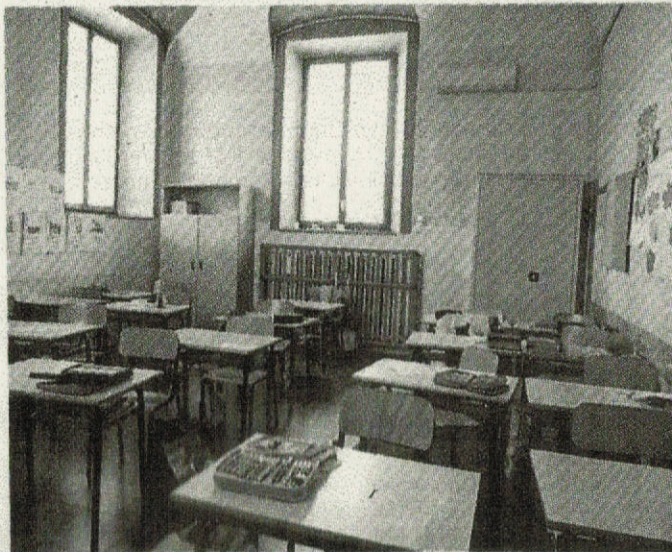
L'istituto Selmi alla conferenza Science Peace

Anche quest'anno, come ogni anno, l'Istituto "Francesco Selmi" di Modena ha avuto il privilegio di partecipare alla Conferenza Mondiale Science for Peace con una delegazione di 50 studenti, delle diverse classi quinte dell'indirizzo tecnico, accompagnate dagli insegnanti di Italiano e Storia.

Nelle prossime settimane, i ragazzi che hanno partecipato personalmente presenteranno agli altri studenti, che sono rimasti a casa, le problematiche e i temi trattati a Milano, procedendo anche a rie-

di Gabriele Farina

«Gli organici scolastici non sono ancora al completo». La denuncia arriva dal mondo sindacale. «Il sostegno resta il punto più critico - analizza Mara Mellace, segretaria della Flc-Cgil di Modena - perché le graduatorie sono esaurite da tempo. A breve toccherà chiamare i passanti...». Uno dei problemi legati dalla riforma scolastica, i cui risultati potrebbero essere ciclici. «Se le regole rimarranno queste il nuovo anno sarà ancora così - rimarca Robertino Capponcelli, coordinatore della Gildea degli insegnanti di Modena - perché restano problemi strutturali irrisolti: il governo ha pensato alla pentola, non al coperchio». Insomma, una "diavoleria" da sistemare quanto prima. Già a Ferragosto il "caricamento" degli inse-



Continuano le difficoltà nel mondo scolastico per assenza di insegnanti

ma la Cisl aveva accusato il ministero dell'Istruzione di «arroganza e dilettantismo». Tro-

ma da subito bocciato dai sindacati. Il 15 settembre la scuola è partita e molti studenti

Al Sigonio i diritti delle donne in una mostra

L'Istituto Sigonio di Modena ospita, da domani, nella sede di via del Lancillotto 4, una mostra dedicata a un secolo di emancipazione femminile attraverso immagini, documenti e pannelli esplicativi provenienti dagli archivi dell'Unione Femminile di Milano. La mostra resta aperta fino al 10 dicembre e sarà visitabile dalle scuole tutte le mattine dalle 8.30 alle 12.30, previo appuntamento (tel. 059-450298) mentre l'apertura al pubblico è prevista nei pomeriggi dal lunedì al giovedì dalle ore 14.30 alle 17. La mostra racconta la nascita, nel 1899, e l'evoluzione dell'Unione Femminile di Milano da sempre a fianco delle donne nell'acquisizione dei diritti politici, civili e sociali. L'iniziativa è promossa dagli "Amici del Sigonio", in collaborazione con il liceo, in occasione delle celebrazioni del 70° anniversario del voto alle donne.

"insegnante". I casi più complicati riguardano il sostegno. «Manca il personale specializzato», ha garantito il 4 ottobre

lastico provinciale. Non un'assenza di poco conto. Pesate a una studentessa con «sturbi nell'apprendimento uno studente autistico e mette loro accanto una professoressa di storia o un docente d'educazione fisica. La buona volontà può essere indiscutibile, ma le competenze possono mancare. Così come continuo a mancare gli insegnanti stessi. Il provveditore conta di coprire i posti in deroga «entro metà ottobre».

«In alcuni casi non ci sono ancora gli organici al completo», rimarkano i sindacati, apprezzando l'impegno del Provveditorato. Segnalano anche casi d'insegnanti che hanno fatto le valigie per poi disfarle. «Anche in questi giorni docenti hanno avuto la notizia dell'assegnazione provvisoria - riprende Mellace - e quindi hanno lasciato il posto che è stato loro assegnato. Molte scuole stanno chiamando dalle "messe a disposizione": esaurite le graduatorie d'istituto, chiamano sulla base delle lettere inviate dagli aspiranti docenti». «Alcuni studenti si faticano a trovare - ecco Capponcelli - e altri si avventurano a supplenti; ci sono supplenti che vengono a mancare per le assurdità determinate dal nuovo contratto della mobilità. Abbiamo tentato di consigliare, convincere, far riflettere questo governo: speriamo in tempi migliori in una fa-